SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONE VENETO

U.O. Fitosanitario

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

OLIVO

Bollettino n. 15 del 27/05/2026

FENOLOGIA

Negli oliveti del Veneto la fioritura si presenta disomogenea, negli areali più esposti si osservano già la caduta dei petali e l'inizio dell'allegagione, una parte consistente degli olivi è in piena fioritura, mentre quelli in quota si trovano all'apertura dei primi fiori.

I dati meteo degli ultimi giorni mostrano temperature massime all'interno degli oliveti comprese tra 28 e 32°C, umidità media del 60–70% e notti fresche attorno ai 18–19°C. Queste condizioni, al momento, non danneggiano il polline, non bruciano gli stigmi e non compromettono l'allegagione. L'olivo in fioritura inizia a soffrire solo oltre i 33–34°C, soprattutto se accompagnati da vento caldo e umidità relativa inferiore al 30%. Con valori di 30–32°C non si osserva rischio di "bruciature" della fioritura. Si ricorda che irrorare la chioma la sera non abbassa la temperatura dei fiori, l'acqua evapora rapidamente, non modifica la temperatura interna dei tessuti e non crea un microclima stabile. Con umidità serale superiore al 70%, come in questi giorni, la bagnatura potrebbe ostacolare l'impollinazione, perché il polline al mattino resta umido e pesante per più ore, con una minore capacità di dispersione da parte del vento.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Tignola dell'olivo *(Prays oleae):* le trappole stanno registrando catture contenute.

Margaronia *(Palpita unionalis):* la presenza rimane concentrata nei giovani impianti e nelle piante con vegetazione tenera. Nei siti che nel 2025 avevano registrato danni significativi è possibile intervenire con *Bacillus thuringiensis var. kurstaki*, applicato nelle ore serali.

Cotonello dell'olivo *(Euphyllura olivina):* la presenza è disomogenea e, comunque, non è tale da giustificare interventi fitosanitari.

Cimice asiatica *(Halyomorpha halys):* incrementi degli adulti e comparsa di ovature, soprattutto lungo i bordi degli oliveti. Al momento non sono necessari interventi.

Cocciniglia mezzo grano di pepe *(Saissetia oleae):* la percentuale di neanidi emerse è sopra il 25%. La finestra ottimale per interventi mirati sarà nelle prossime settimane, quando la schiusura sarà più uniforme.

Mosca dell'olivo *(Bactrocera oleae):* presenza d'individui adulti, maschi e femminine, nelle trappole da monitoraggio, è il momento opportuno per programmare l'acquisto delle trappole per la cattura massale, da posizionare dopo l'allegagione.

Parassiti fungini: le condizioni climatiche della settimana scorsa non hanno favorito lo sviluppo di occhio di pavone *(Spilocaea oleagina),* lebbra *(Colletotrichum spp.)* e cercosporiosi *(Pseudocercospora cladosporioides).* Durante la fase di fioritura è preferibile evitare l'impiego di rameici; qualora necessario, è possibile intervenire con Dodina, Fosfonato di potassio o *Bacillus subtilis* QST 713, efficace anche nel contenimento di *Pseudomonas savastanoi,* agente causale della rogna dell'olivo. Dopo l'avvio dell'allegagione sarà possibile reintrodurre i rameici in modo mirato.